

dendo li diavoli de non poter resister, se ne ritornono in ne la cava, con tanto strepito che pareva la terra tremasse. Et aulta la vittoria, le trombe de bataglia sonorono, et poi trombe, piffari, et poi corneti, et *denique* 1000 altri instrumenti musici *cum* canti de ogni sorte. Et con simele cerimonia è arivà Soa Majestà al castelo, et li fo schiocata tanta artelaria, ch'io era quasi diventato sordo. Sopra la ripa li era infinito numero de torzie accese, et Sua Majestà smontò in terra, et per una ascasa fata de tavole, coperta con archi triumphali, intrò nel palazzo, avendo sempre acanto la illustrissima Madama, et da poi sequivano gran quantità de damisele fra le quali li erano de duchesse, marchesane et contesse. Et perchè me par haver dito assae de la entrata, dirò dil castelo et de l'ornamento de quello. Il castelo è posto in bellissimo sito, et da una parte è el fiume che li score acanto a le mure, da l'altra si è el barcho soprannominato, al qual si va per coradori che descende dentro, et lavorato de bona architettura, et quasi finito, che par li manca una particela, ma sarà de le bele cosse di Franza; et si è molto acomodato de stanze, sale, camere, anticamere et retrocamere, et li sono due capele da dir messa, bele et ben ornate. Lo ornamento de dito castello, che più presto se pol dir palazzo, perchè li non è forteza alcuna, et li non è loco che non sia tapezato tutto de tapezaria nuova finissima con figure et fabule de diverse sorte. Le camere et sale del re Christianissimo et Serenissima Regina et illustrissima Madama sono coperte de tapezaria nova de oro et de seda, che mai vidi li tali. Li tornoleti de li sopraditi sono fati de diverse sorte de seda et oro con groppi et lavori de ago, che costano gran quantità de danari.

199* Il giorno di carneval se giostrò, et el re Christianissimo ruppe assae lanze, et li altri jostradori ancora, che erano vestiti de diverse livree de tela et oro con stratalgi et gropi et altre fantasie, che longo saria nararle, ma erano vestite le mascare la sera medesima ne la qual fu fato un solenne bancheto, come fu quel de Paris quando venerono li oratori anglesi, et a questo bancheto li furono li oratori Papa, Spagna, Ingiltera, Venetia, Ferrara et Mantoa.

Tutti questi zorni de Quadragesima se ha giostrato, *maxime* Domenega, che fu fato una bellissima giostra, et furono rote gran quantità de lanze. Il re Christianissimo stete a veder, et la note si à balato et fato altre feste con superbe colation, a le qual li homeni portavano le colation a le done, et poi le done a li homeni; et cussì se continuerà fina che si starà qui. Non pensate però che per questo se man-

chi *etiam* de la debita devotione, imperochè ogni di se alde messe, prediche, vesperi et altri divini officii, et ad uno trato se dà cibo spiritual a l'anima, et gaudio corporal et solazo al corpo.

A dì 15. La matina, fo gran pioza; mancò do 200 Consieri. Se intese el Doxe aver auto caliva note, e sta a l'usato.

Vene in Colegio Antonio Aurami, ha *letere di Corphù di soi, di . . .* Avisa esser nova, la galia di Alexandria, capitano sier Zuan Francesco Badoer, a dì 15 Dezembrio, volendo con la conserva intrar nel porto di Alexandria, andò sichè fono a Roseto mia 50 di sora Alexandria, et dita galia era in passa 4 1/2 di acqua, e la conserva, patron sier Piero Polani, in passa 8. Hor soravene la fortuna da maestro, et poi si voltò al vento di ponente, per il che dita Polana dete vela e andò in Cipro, dove era zonta, ma tutta conquasata. E dicono, la galia capitania la note veteno in la fortuna far gran segnali di ferali e udivano gran cridori; saria segnal avesse dà in terra. Questo aviso si ha in Candia, per *letere di 20 Zener*, hanno da una nave venuta da Cypro a Rodi, e di Rodi in Candia, e di Candia a Corphù, su la qual galia capitania è patron sier Francesco Zen di sier Alvise. Et si ha *etiam* questo aviso per *letere di sier Faustin Dolfin*, è in Candia, scrive a sier Alvise suo fradelo. La qual nova fu molto cativa; chi diceva è persa la galia, chi diceva si harà salvà in qualche loco.

Morite, in questa note, sier Jacomo Marzelo qu. sier Zuane, venuto capitano di le galie di Baruto, qual vene do volte in Pregadi per referir, non ave tempo; sichè avanti l'habi referito è morto.

Da Corphù, fo letere di sier Domenego Cappello provedador di l'armada, di ultimo Fevrer. Avisa reporti di alcuni vien di Constantinopoli, come el Signor turco solicitava l'armada et exercito per terra, et si dice per Puja; el sumario di le qual *letere* noterò di soto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et preseno tuor ducati 6000 di certo deposito di l'oficio dil Sal, ch'è libero e non ubligato, et quello ubligato per lo armar di le galie; et fo gran contrasto. Sier Hironimo da Pexaro consier, provedador sora l'Arsenal, voleva per l'Arsenal, atento tutti 6000 fo per l'armar.

Et nota. Sier Piero Gradenigo, va soracomito, è stà spazado e si parte con homeni 60, va in Dalmatia a interzarsi; et sier Daniel Contarini, l'altro soracomito, ha dà danari, et subito se spazarà.